

La Commissione RIPAM

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, recante «Riorganizzazione del Centro di formazione e studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025»;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

La Commissione RIPAM

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente “Norme a favore dei privi della vista per l’ammissione ai pubblici concorsi”;

Atteso che in base a quanto rappresentato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con riferimento al prospetto informativo riferito al 31 dicembre 2024 - riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità e appartenente alle altre categorie protette - la quota di riserva di cui all’articolo 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», risulta coperta e la quota di riserva di cui all’articolo 3 della stessa legge sarà coperta con altre procedure concorsuali;

Visto il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, concernente le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell’articolo 3, comma 4-*bis*, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare» e, in particolare, gli articoli 678 e 1014 rubricati, rispettivamente, «Incentivi per il reclutamento degli ufficiali ausiliari» e «Riserve di posti nel pubblico impiego»;

Visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106» e, in particolare, l’articolo 18, comma 4, rubricato «Crediti formativi universitari ed inserimento nel mondo del lavoro»;

Visto l’articolo 1, comma 3, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, rubricato «Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito»;

Considerato che secondo quanto rappresentato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale relativamente all’Area dei funzionari in base a un criterio di prossimità tra le aree, alla data del 31 dicembre 2024, il differenziale tra i generi risulta non essere superiore al 30 per cento per i funzionari appartenenti alla Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche (genere maschile 39,82%, genere femminile 60,18%) e risulta essere superiore al 30 per cento per i funzionari appartenenti alla Famiglia tecnico-informatica e delle telecomunicazioni (genere maschile 81,65%, genere femminile 18,35%);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il

La Commissione RIPAM

«Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto l'articolo 1, comma 1, lettera d), del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 174/1994, ai sensi del quale non si può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana per i posti nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, eccettuati i posti a cui si accede in applicazione dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;

Visto l'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ai sensi del quale, ai fini delle assunzioni di personale presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, si applica il disposto di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;

Vista la legge 17 dicembre 2010, n. 227, recante “Disposizioni concernenti la definizione della funzione pubblica internazionale e la tutela dei funzionari italiani dipendenti da organizzazioni internazionali” ed il decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2014, n. 103, recante “Regolamento recante disciplina dell’elenco dei funzionari internazionali di cittadinanza italiana”;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante «Riforma degli ordinamenti didattici universitari»;

Visto il decreto 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica denominato «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»;

Visto il decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca concernente «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il decreto 9 luglio 2009 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri 7 settembre 1994, n. 604, concernente il

La Commissione RIPAM

“Regolamento recante norme per la disciplina delle categorie di documenti sottratti al diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 23 giugno 2004, n. 225, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 20, commi 2 e 3, dell'articolo 21 e dell'articolo 181, comma 1, lettera a) del sopracitato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, concernente l'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri, e successive modificazioni e integrazioni;

La Commissione RIPAM

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 7 dicembre 2023, n. 1202/3361, registrato alla Corte dei conti in data 27 dicembre 2023, n. 3372, recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 28 luglio 1999, n. 266, contenente disposizioni relative al personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163, e in particolare l'articolo 11 relativo alla dotazione organica del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, come asseverata dall'Ufficio centrale di bilancio con nota 30 maggio 2025, n. 32459;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2025, n. 441, e, in particolare, l'articolo 2 con il quale il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è stato autorizzato, a valere sul *budget* delle cessazioni intervenute nel biennio 2022-2023, a indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale indicate nella Tabella 2 allegata al provvedimento tra le quali 18 unità di personale appartenenti alla famiglia delle elevate professionalità;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adottato con decreto ministeriale n. 1310/304 del 31 gennaio 2025;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto funzioni centrali, sottoscritto in data 27 gennaio 2025, triennio 2022/2024;

Visto il contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Comparto Funzioni Centrali - Personale delle Aree Funzionali, sottoscritto il 10 ottobre 2024, concernente la definizione delle famiglie professionali e delle relative competenze professionali nell'ambito dell'ordinamento professionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Vista le note acquisite al protocollo n. DFP-0047061 del 18 giugno 2025 e n. DFP-0063103 del 1° settembre 2025 con cui il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha rappresentato al Dipartimento della funzione pubblica l'intendimento di avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) per

La Commissione RIPAM

l'attivazione e lo svolgimento in via esclusiva del concorso oggetto del presente bando;

Considerato che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha rappresentato che intende avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 3, comma 8, della sopra richiamata legge 19 giugno 2019, n. 56 in base al quale *“Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2025, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

Visti gli esiti della mobilità ai sensi dell'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020, recante «Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)»;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 1° ottobre 2024 che nomina la Commissione RIPAM

Delibera

Articolo 1

Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di **n. 18 (diciotto) unità** di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area delle elevate professionalità**, di cui:

- **n. 9 (nove) unità** appartenenti alla **Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche con competenze in materia di promozione della crescita e degli scambi internazionali e di dazi (EXPORT)**¹;
- **n. 9 (nove) unità** appartenenti alla **Famiglia tecnico-informatica e delle telecomunicazioni con competenze in materia di infrastrutture ICT, applicativi e sicurezza informatica (CYBER)**².

2. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato, per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente comma 1, ai volontari

¹ Vedasi allegato 1.

² Vedasi allegato 2.

La Commissione RIPAM

in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1014, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 senza demerito è riservata una quota pari al quindici per cento dei posti. Se la riserva non può operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione oppure sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.

4. Ai sensi dell'articolo 167 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, il dieci per cento dei posti messi a concorso per ciascun codice concorso è riservato agli impiegati di nazionalità italiana con contratto a tempo indeterminato presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti italiani di cultura all'estero, ove in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

5. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata nei rapporti di lavoro a tempo determinato di cui ai commi 4 e 5, lettera b), è prevista una riserva non superiore al quaranta per cento dei posti per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, del presente bando a favore del predetto personale, che, alla data di pubblicazione del bando, abbia svolto servizio per almeno trentasei mesi. La riserva di cui al presente comma opera a concorrenza del limite massimo previsto dal successivo comma 6 all'esito dell'applicazione delle riserve di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4 in sede di formazione della graduatoria finale di merito.

6. Le suddette riserve sono computate sui posti previsti per ogni singolo codice di concorso nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 secondo cui nei pubblici concorsi le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso. Ove all'atto della formazione della graduatoria finale di merito sia necessaria una riduzione dei posti da riservare in relazione al limite di cui al presente comma i posti da riservare ai sensi dei commi 2, 3 e 4 sono ridotti proporzionalmente.

7. Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione delle graduatorie finali di merito di cui al successivo articolo 10 del presente bando di concorso.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande che all'atto della

La Commissione RIPAM

sottoscrizione del contratto di lavoro:

- a. cittadinanza italiana;
- b. maggiore età;
- c. godimento dei diritti civili e politici;
- d. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- f. non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- g. idoneità fisica allo specifico impiego cui il codice di concorso si riferisce;
- h. qualità morali e di condotta di cui all'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- i. possesso di laurea magistrale o titoli equiparati secondo la normativa vigente.

I titoli di studio sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica italiana. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un ateneo italiano ovvero equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it.

- j. possesso di esperienza professionale documentata triennale, anche non continuativa, nell'ambito delle attività inerenti alla famiglia professionale di riferimento. L'esperienza deve essere comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:
 - rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, dello stesso decreto;
 - rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati italiani o stranieri nonché presso istituzioni europee o internazionali;

La Commissione RIPAM

- rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali.

2. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 16, comma 3, del presente bando di concorso.

Articolo 3

Procedura concorsuale

1. Nell'ambito della procedura concorsuale di cui al presente bando la Commissione interministeriale RIPAM, da ora in avanti Commissione RIPAM, svolge i compiti di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fatte salve le competenze della commissione esaminatrice.
2. Per l'espletamento della procedura concorsuale, la Commissione RIPAM, ferme le competenze della commissione esaminatrice, si avvarrà anche di Formez PA.
3. Il concorso è espletato in base alla procedura di seguito indicata e che si articola attraverso:
 - a) una prova preselettiva, secondo la disciplina di cui al successivo articolo 6 del presente bando ai fini dell'ammissione alla prova scritta che la Commissione Ripam si riserva di svolgere qualora il numero dei candidati che abbiano presentato domanda di partecipazione al concorso sia pari o superiore a 10 volte il numero dei posti messi a concorso per ciascuno dei codici concorso;
 - b) una prova scritta, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina dell'articolo 7 del presente bando;
 - c) una prova orale, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina dell'articolo 8 del presente bando, riservata ai candidati che hanno superato la prova scritta di cui alla lettera b);
 - d) una prova facoltativa in lingua straniera, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina dell'articolo 9 del presente bando;
 - e) la valutazione dei titoli, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, che verrà effettuata con le modalità previste dall'articolo 10 del presente bando, solo a seguito dell'espletamento della prova orale e dell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera con esclusivo riferimento ai candidati risultati idonei alla prova orale e sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.

Le prove di cui alle precedenti lettere a) e b) si svolgeranno esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

La prova orale di cui alla precedente lettera c) e la prova facoltativa in lingua straniera di cui alla precedente lettera d) si svolgeranno in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei

La Commissione RIPAM

partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

4. La commissione esaminatrice nominata, per ciascun codice di concorso di cui all'articolo 1, comma 1 o per più codici di concorso, redigerà le graduatorie finali di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella prova scritta, nella prova orale, nell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera e nella valutazione dei titoli.

5. I primi classificati nell'ambito delle graduatorie finali di merito, validate ai sensi del successivo articolo 12 dalla Commissione RIPAM, in numero pari ai posti disponibili e tenuto conto delle riserve dei posti di cui al precedente articolo 1, saranno nominati vincitori e assegnati al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'assunzione a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal successivo articolo 13 del presente bando.

Articolo 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità. Comunicazioni ai candidati

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it/>" e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, all'indirizzo internet "<https://www.esteri.it/>".

2. La domanda può essere presentata per ciascuno dei codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il *format* di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it/>", previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio *online* della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it/>". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

3. La data di presentazione *online* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

4. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale

La Commissione RIPAM

“inPA”. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 2. Qualora il candidato intenda presentare domanda di partecipazione per più codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato per ciascun codice concorsuale. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

5. Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) il cognome e il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) cittadinanze possedute e, nel caso di cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- g) il possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- h) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- j) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- k) il possesso di esperienza documentata di almeno tre anni anche non continuativi in ambito attinente al codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, per cui si intende partecipare. I candidati che hanno superato la prova orale si impegnano a trasmettere la documentazione comprovante il possesso dell'esperienza professionale di cui all'articolo 2, lettera j del presente bando e in particolare dell'esperienza qualificata come rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati, italiani o stranieri nonché presso istituzioni europee o internazionali; rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali;
- l) il codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, per cui si intende partecipare;
- m) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un

La Commissione RIPAM

impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

- n) il possesso di eventuali titoli da sottoporre alla valutazione di cui al successivo articolo 10 del presente bando;
- o) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 11 del presente bando;
- p) l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all'articolo 1 del presente bando;
- q) l'indicazione della seconda lingua obbligatoria (da scegliersi tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese) in cui si intende sostenere la prova orale di cui al successivo articolo 8;
- r) l'indicazione della lingua o delle lingue prescelte tra quelle indicate nel successivo articolo 9 in cui si intende sostenere l'eventuale prova facoltativa in lingua straniera;
- s) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando.

6. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

7. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

8. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente comma 2, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.formez.it.

9. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che

La Commissione RIPAM

dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

10. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf.

11. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

12. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.

13. La Commissione RIPAM, Formez PA e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale non sono responsabili in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

14. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

15. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione *online*, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere

La Commissione RIPAM

prese in considerazione.

16. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale “inPA”, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

17. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. Data e luogo di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva, della prova scritta, della prova orale e della prova facoltativa in lingua straniera sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Articolo 5

Commissioni esaminatrici

1. La Commissione RIPAM nomina la commissione esaminatrice per ciascun codice di concorso o per più codici di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. La commissione esaminatrice è competente per l'espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione delle graduatorie finali di merito. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza delle lingue straniere e delle competenze informatiche e digitali. Della predetta commissione possono fare parte come componenti aggiunti anche specialisti in psicologia e risorse umane.

2. Secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

3. Per lo svolgimento della prova preselettiva di cui all'articolo 6 e della prova scritta di cui all'articolo 7 del presente bando, la Commissione RIPAM può nominare appositi comitati di vigilanza.

4. La Commissione RIPAM, per esigenze di funzionalità e celerità della procedura concorsuale, si riserva la possibilità di nominare sottocommissioni.

5. Secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, la Commissione RIPAM nomina le commissioni esaminatrici e i comitati di vigilanza sulla base di elenchi di nominativi individuati, nel rispetto dei principi della parità di genere, attraverso il Portale “inPA” di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra soggetti in possesso di requisiti di comprovata professionalità e competenza. Per esigenze organizzative e di celerità la Commissione RIPAM può utilizzare il personale di Formez PA, per la costituzione dei comitati di vigilanza.

La Commissione RIPAM

Articolo 6 Prova preselettiva

1. La prova preselettiva, che la Commissione RIPAM si riserva di svolgere, per ciascuno dei codici concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, qualora il numero dei candidati che abbiano presentato la domanda di partecipazione al concorso sia pari o superiore a 10 volte il numero dei posti messi a concorso, consisterà nella somministrazione di un test di n. 50 (cinquanta) quesiti a risposta multipla da risolvere in 60 (sessanta) minuti e si articolerà come segue:

- a) una parte composta da n. 30 (trenta) quesiti volti a verificare le conoscenze e le competenze dei candidati nelle materie concorsuali oggetto della prova scritta.

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +0,75 punti;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti.

- b) una parte composta da n. 10 (dieci) quesiti volti a verificare la capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale.

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +0,75 punti;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti;

- c) una parte composta da n. 10 (dieci) quesiti situazionali, in lingua inglese, relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. I quesiti descriveranno situazioni di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata.

A ciascuna risposta è attribuito in funzione del livello di efficacia il seguente punteggio:

- risposta più efficace: +0,75 punti;
- risposta neutra: +0,375 punti;
- risposta meno efficace: 0 punti.

2. In esito alla prova preselettiva sarà ammesso a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a 30 volte il numero di posti messi a concorso per ciascun codice di concorso, compresi gli *ex aequo*.

3. Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati diversamente abili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80% (ottanta per cento), in base all'articolo 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

La Commissione RIPAM

4. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito è effettuata attraverso il Portale “inPA”. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.
5. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.
6. I candidati regolarmente iscritti online che non abbiano avuto comunicazione dell’esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell’ora indicati sul Portale “inPA”. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *online* della domanda.
7. L’assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell’ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l’esclusione dal concorso, ferme restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.
8. I candidati ammessi a sostenere la prova preselettiva hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all’acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione esaminatrice avviene con modalità che assicurano l’anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato e allegato al verbale della commissione esaminatrice apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l’esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale “inPA”. Ciascun candidato potrà verificare il punteggio conseguito e accedere al proprio elaborato secondo le modalità che saranno pubblicate sul Portale “inPA”.
9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l’immediata esclusione dal concorso.
10. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Articolo 7 **Prova scritta**

1. La prova scritta, distinta per i codici concorso di cui all’articolo 1, comma 1, del presente bando consisterà nella somministrazione di uno o più quesiti a risposta sintetica e in uno o più casi gestionali, anche volti ad accertare le competenze e le attitudini dei candidati in relazione alle specificità del profilo da selezionare.
2. La prova scritta sarà volta a verificare le conoscenze nelle seguenti materie:

La Commissione RIPAM

A) n. 9 (nove) unità appartenenti alla Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche con competenze in materia di promozione della crescita e degli scambi internazionali e di dazi (EXPORT)³:

- Fondamenti di economia e politica economica;
- Elementi di economia aziendale ed export management;
- Economia internazionale;
- Lingua inglese C1.

B) n. 9 (nove) unità appartenenti alla Famiglia tecnico-informatica e delle telecomunicazioni con competenze in materia di infrastrutture ICT, applicativi e sicurezza informatica (CYBER)⁴:

- Fondamenti di informatica, architettura dei sistemi di calcolo e loro sicurezza;
- Reti informatiche e applicazioni crittografiche;
- Applicazioni, gestione e sicurezza dei dati;
- Cybersicurezza;
- Lingua inglese C1.

Il tempo a disposizione per la prova scritta in relazione a ciascun codice di concorso è di quattro ore.

3. La prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

4. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

5. I candidati regolarmente iscritti *online*, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale “inPA”. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *online* della domanda.

6. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

7. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale “inPA”.

8. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte delle commissioni esaminatrici avviene con modalità che assicurano

³ Vedasi allegato 3.

⁴ Vedasi allegato 4.

La Commissione RIPAM

l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale "inPA".

9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Articolo 8 Prova orale

1. L'avviso di convocazione per la prova orale, contenente gli elenchi degli ammessi alla medesima prova e il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà, per ciascun codice concorsuale di cui all'articolo 1, comma 1 del presente bando è pubblicato sul Portale "inPA" almeno quindici giorni prima del suo svolgimento. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

2. La prova orale, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati nelle materie della prova scritta, nonché nelle seguenti ulteriori materie:

A) n. 9 (nove) unità appartenenti alla Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche con competenze in materia di promozione della crescita e degli scambi internazionali, e di dazi (EXPORT):

- Elementi di diritto privato e diritto internazionale privato;
- Elementi di diritto amministrativo, diritto consolare e contabilità di Stato;
- Ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Seconda lingua a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, russo, giapponese, arabo, cinese e portoghese (B2);
- Informatica;

B) n. 9 (nove) unità appartenenti alla Famiglia tecnico-informatica e delle telecomunicazioni con competenze in materia di infrastrutture ICT, applicativi e sicurezza informatica (CYBER):

- Elementi di diritto amministrativo e contabilità di Stato;
- Elementi di geografia politica ed economica e di statistica;
- Quadro normativo e standard in materia di sicurezza cibernetica;
- Ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Seconda lingua a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, russo, giapponese, arabo, cinese e portoghese (B2);

3. Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30 (trenta) punti e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

4. La commissione esaminatrice, d'intesa con la Commissione RIPAM e avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, si riserva di pubblicare sul Portale "inPA" contestualmente alla pubblicazione

La Commissione RIPAM

dell'avviso di convocazione per la prova orale eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

5. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 10, del presente bando.

Articolo 9

Prova facoltativa in lingua straniera

1. I candidati nella domanda di partecipazione possono chiedere di sostenere una prova facoltativa orale in lingua straniera in una o più delle seguenti lingue a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese, a esclusione della seconda lingua prescelta per la prova orale di cui al precedente articolo 8, comma 2.
2. L'eventuale prova facoltativa orale in lingua straniera è sostenuta dai candidati al termine della prova orale.
3. Per ciascuna lingua il candidato può conseguire fino a 1 punto, purché raggiunga la sufficienza di almeno 0,6 punti. Per la prova facoltativa in lingua straniera il candidato potrà conseguire un punteggio massimo complessivo di 6 punti.
4. Il punteggio attribuito per la prova facoltativa in lingua straniera si aggiunge al punteggio complessivo riportato nelle prove obbligatorie, sempre che il candidato sia risultato idoneo alla prova orale di cui all'articolo 8 del presente bando.

Articolo 10

Valutazione dei titoli e stesura delle graduatorie finali di merito

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, dopo lo svolgimento della prova orale e della eventuale prova facoltativa in lingua straniera nei confronti dei soli candidati che hanno superato la prova orale.
2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
3. Ai titoli di studio è attribuito un valore massimo complessivo di 10 (dieci) punti sulla base dei seguenti criteri:
 - 0,25 punti per ogni laurea triennale con esclusione di quelle propedeutiche alla laurea specialistica o laurea magistrale indicata quale requisito ai fini della partecipazione;
 - 1 punto per ogni diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, ulteriori rispetto al titolo di studio indicato quale requisito utile ai fini della partecipazione;
 - 0,5 punti per ogni master universitario di primo livello rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute e in materie coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre;

La Commissione RIPAM

- 1 punto per ogni master universitario di secondo livello rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute e in materie coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre;
 - 2 punti per ogni diploma di specializzazione in materie coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre;
 - 2,5 punti per ogni dottorato ricerca in materie coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre;
 - 2 punti per ogni abilitazione professionale in ambiti coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre. Le abilitazioni sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato.
4. Ultimata la prova orale di cui al precedente articolo 8, le commissioni esaminatrici stileranno le relative graduatorie finali di merito per ciascun codice concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, nella prova orale, nell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera e del punteggio attribuito in sede di valutazione dei titoli di cui al presente articolo.
5. Le graduatorie finali di merito sono trasmesse da ciascuna commissione esaminatrice alla Commissione RIPAM.

Articolo 11

Preferenze e precedenza

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, sono preferiti:
- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
 - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - l) aver completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi

La Commissione RIPAM

dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quiquies*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

- m) avere svolto, con esito positivo, lo *stage* presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) limitatamente al codice di concorso per il quale il differenziale tra i generi è superiore al 30%, appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
- p) minore età anagrafica.

2. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, lettera d-*bis*) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.

3. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Articolo 12

Validazione e pubblicità delle graduatorie finali di merito e comunicazione dell'esito del concorso

1. Le graduatorie finali di merito, per ciascun codice concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, saranno validate dalla Commissione RIPAM e trasmesse al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Le predette graduatorie saranno pubblicate sul Portale "inPA", e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale all'indirizzo internet "<https://www.esteri.it/>".

2. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul Portale "inPA". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Avverso la graduatoria finale di merito è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Articolo 13

Assunzione in servizio

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso attraverso la pubblicazione delle graduatorie finali di merito. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. In caso di rinuncia

La Commissione RIPAM

all'assunzione da parte dei vincitori o di dichiarazione di decadenza dei medesimi subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.

2. I candidati dichiarati vincitori saranno assunti a tempo indeterminato nei ruoli del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area delle elevate professionalità con riserva dell'amministrazione di controllare il possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, secondo la disciplina vigente al momento dell'immissione in servizio.

3. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

4. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, il vincitore presenta al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al momento dell'assunzione in via provvisoria, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso, non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'amministrazione procede a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Il vincitore presenta, inoltre, una dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

5. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente.

6. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione.

Articolo 14 **Accesso agli atti**

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Ai candidati che sosterranno la prova preselettiva e la prova scritta sarà consentito accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L'avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul sito e sul portale "inPA".

3. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.

4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili *online* con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <https://formez.it> secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale *«accesso agli atti - concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente*

La Commissione RIPAM

complessivo di n. 18 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area delle elevate professionalità». La visione e/o il rilascio degli atti richiesti sono subordinati alla presentazione da parte del richiedente della ricevuta dell'avvenuto versamento.

5. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente della Direzione Concorsi Formez PA.

Articolo 15

Trattamento dei dati personali

1. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nella persona del Consigliere d'Ambasciata Francesco Tafuri, in qualità di titolare del trattamento (di seguito, il "Titolare"), tratta i dati personali relativi al presente bando (di seguito, il "bando di concorso") in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") e, ai sensi dell'art. 12 dell'RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell'RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale "inPA" sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce al sito <https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/>.

2. I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al bando di concorso.

3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.

6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

7. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:

- a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare;
- b) soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD.
- c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

9. Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale "inPA", i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso.

La Commissione RIPAM

Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall'articolo 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.

12. Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.

13. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo internet "<https://www.esteri.it>".

15. L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ai seguenti indirizzi:

pec: rpd@cert.esteri.it;

email: rpd@esteri.it.

16. L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 16

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

2. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

3. Resta ferma la facoltà della Commissione RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

Per il Dipartimento della funzione pubblica
(dott. Paolo Vicchiarello)

La Commissione RIPAM

Per il Ministero dell'economia e delle finanze
(dott. Pasqualino Castaldi)

Per il Ministero dell'interno
(Prefetto dott.ssa Carmen Perrotta)

La Commissione RIPAM

Allegato 1

FAMIGLIA PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE, COMMERCIALI E STATISTICHE (degli Uffici centrali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e delle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari italiani all'estero)

Conoscenze

- elevata conoscenza delle materie economico-finanziarie e commerciali, nonché in ambito di cooperazione allo sviluppo e attività multilaterale, con particolare riferimento alle politiche dell'Unione Europea;
- elevata conoscenza delle discipline statistiche di cui è richiesta l'applicazione, in relazione alla posizione di lavoro occupata;
- elevata conoscenza dell'organizzazione interna, delle procedure e dei sistemi gestionali dell'Amministrazione;
- elevata conoscenza degli applicativi informatici più diffusi e di quelli utilizzati nel settore di competenza;
- buona conoscenza della normativa sui visti afferenti ai settori di competenza;
- ottima conoscenza, scritta e parlata, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese).

Capacità tecniche e comportamentali per l'attività in Italia e all'estero

- elevata capacità organizzativa e gestionale delle risorse umane e finanziarie, di cura e monitoraggio delle attività affidate, con particolare riferimento all'assistenza alle imprese, associazioni imprenditoriali ed enti territoriali e locali anche ai fini dei loro contatti con organismi ed ambienti economici stranieri;
- elevata capacità di formulare pareri e di svolgere e coordinare attività di studio e ricerca nel settore economico-finanziario, commerciale sia bilaterale che multilaterale e della cooperazione allo sviluppo;
- elevata capacità di utilizzare le fonti per la raccolta, l'aggiornamento e l'elaborazione di notizie e dati nei settori di competenza, nonché per la redazione di bollettini/rassegne stampa;
- elevata capacità di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione dei dati per la predisposizione di pubblicazioni e report, anche a fini statistici;
- elevata capacità di risoluzione dei problemi, di prendere decisioni e conseguire risultati, in autonomia o secondo gli indirizzi ricevuti;
- elevata capacità di analisi e di individuazione di nuove modalità per prevenire il rischio di errore;
- elevata capacità di espletamento dell'attività di competenza e di efficiente organizzazione del lavoro proprio e altrui con un elevato grado di autonomia e un livello di accuratezza anche superiore agli standard richiesti;
- elevata capacità di modificare prontamente la strategia di azione, dinanzi a imprevisti e difficoltà, assicurando il raggiungimento del risultato;
- elevata capacità di redazione sistematica ed autonoma di atti e documenti relativi all'attività di competenza;
- elevata capacità, nell'ambito delle conoscenze della famiglia di appartenenza, di rappresentare, promuovere e tutelare gli interessi del sistema Paese presso interlocutori esterni, anche stranieri;
- elevata capacità comunicativa e relazionale interna ed esterna, con particolare riferimento alle attività e riunioni con enti nazionali, stranieri, organizzazioni internazionali e multilaterali del settore, Rappresentanze di altri Paesi e con gli operatori economici, imprese, associazioni imprenditoriali anche straniere;
- elevata capacità di analisi critica e di formulare pareri e proposte al fine di individuare soluzioni per innovare, migliorare la qualità del servizio, snellire e semplificare le procedure;
- elevata capacità di coordinare unità organiche anche di rilevanza esterna;
- capacità di *leadership* e *project management* con attitudine a coordinare, gestire e motivare gruppi di lavoro e unità organiche, anche di rilevanza esterna.

La Commissione RIPAM

Allegato 2

FAMIGLIA TECNICO-INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (degli Uffici centrali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e delle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari italiani all'estero)

Conoscenze

- buona conoscenza di: diritto amministrativo, ordinamento del MAECI, contabilità di Stato, statistica, geografia politica ed economica;
- elevata conoscenza dell'organizzazione interna, delle procedure e dei sistemi gestionali/informativi dell'Amministrazione;
- elevata conoscenza specialistica in materia di informatica, telecomunicazioni e cifra, incluse le procedure di acquisizione di tali risorse e la normativa sull'informatica nella Pubblica Amministrazione;
- elevata conoscenza specialistica in materia di sicurezza cibernetica;
- elevata conoscenza specialistica dei processi tecnico-informatici, con particolare riferimento ai software, apparecchiature informatiche, di telecomunicazione e crittografiche in uso nell'Amministrazione;
- ottima conoscenza, scritta e parlata, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese).

Capacità tecniche e comportamentali per l'attività in Italia e all'estero

- elevata capacità di istruire, progettare, gestire documenti di natura tecnica con riferimento alla propria professionalità;
- elevata capacità di stesura e aggiornamento di documentazione tecnica e manuali operativi;
- elevata capacità organizzativa e gestionale delle risorse umane e finanziarie, di cura e monitoraggio delle attività affidate;
- elevata capacità di svolgere e coordinare attività di ricerca, studio ed elaborazione per le tematiche di competenza;
- elevata capacità di analisi e valutazione di programmi e strumenti per il miglioramento dei servizi;
- elevata capacità di proporre innovazioni di processo per il miglioramento della gestione dei procedimenti affidati;
- elevata capacità di risoluzione dei problemi, di prendere decisioni e conseguire risultati, in autonomia o secondo gli indirizzi ricevuti;
- elevata capacità di espletamento dell'attività di competenza e di efficiente organizzazione del lavoro proprio e altrui con un elevato grado di autonomia;
- elevata capacità, nell'ambito delle conoscenze della famiglia di appartenenza, di rappresentare, promuovere e tutelare gli interessi del sistema Paese presso interlocutori esterni, anche stranieri;
- elevate doti comunicative e relazionali interne ed esterne;
- elevata capacità di stabilire e gestire le priorità, di rispettare le scadenze nell'ambito delle direttive di massima ricevute ovvero operando in autonomia;
- capacità di reagire prontamente e con flessibilità ai cambi di priorità;
- capacità di *leadership* e *project management* con attitudine a coordinare, gestire e motivare gruppi di lavoro e unità organiche, anche di rilevanza esterna;
- se in possesso delle necessarie abilitazioni, capacità di utilizzo di macchine cifranti, centri radio e conferenze.

La Commissione RIPAM

Allegato 3

Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche con competenze in materia di promozione della crescita e degli scambi internazionali e di dazi (EXPORT)

Programma Prova scritta

Fondamenti di economia e politica economica

- Analisi economica e problemi di politica economica.
- Mercato, prezzi ed efficienza del sistema economico. Forme di mercato. Politiche di tutela della concorrenza. Economia del benessere, fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato.
- La contabilità nazionale e le principali grandezze macroeconomiche. Il ciclo economico, l'inflazione e la disoccupazione.
- Domanda e offerta aggregata. La funzione del consumo. Il ruolo del risparmio. La determinazione degli investimenti. Spesa pubblica per beni e servizi. Interscambio commerciale. Il moltiplicatore keynesiano.
- La moneta e le sue funzioni. Il tasso d'interesse. La domanda e l'offerta di moneta. Il sistema monetario e creditizio.
- Politiche monetarie e fiscali. Costi e benefici dell'inflazione. L'economia dal lato dell'offerta e le politiche dei redditi. Mercati finanziari e aspettative.
- Mercato del lavoro, occupazione e disoccupazione. Il tasso naturale di disoccupazione. Moneta, produzione e disoccupazione: le politiche di rientro dell'inflazione.
- L'Italia nell'economia mondiale. L'interscambio dell'Italia con il resto del mondo. L'Italia nell'Euro.
- Il processo d'integrazione economica dell'Europa.
- La politica economica e monetaria dell'Unione Europea.
- Il Trattato di Maastricht, il patto di stabilità e crescita e la creazione della moneta unica.
- Le politiche economiche dell'Unione Europea. La politica commerciale comune.
- La Banca Centrale Europea e la politica monetaria europea. Il Sistema Monetario Europeo.
- Elementi di statistica descrittiva. Analisi e rappresentazione di dati attraverso tabelle e grafici. Variabili casuali più comuni. Lettura ed analisi di rapporti internazionali.–

Elementi di economia aziendale ed export management

- La struttura dell'azienda e i suoi assetti istituzionali. Settori, mercati. Nozioni di contabilità generale e bilancio di esercizio.
- Elementi di strategia aziendale. Analisi del sistema competitivo. Il ruolo dell'innovazione per la costruzione del vantaggio competitivo. La strategia competitiva in diversi contesti settoriali.
- Il marketing. L'analisi dell'ambiente, della domanda dell'offerta e del sistema distributivo. Il posizionamento del marchio, piani e strategie. Il ruolo delle tecnologie digitali.
- Il Marketing internazionale. Il ruolo delle fiere. Costruzione e consolidamento del marchio. Strategie di ingresso nei mercati internazionali, comunicazione e problematiche interculturali.

La Commissione RIPAM

- Temporary export management, geopolitica dell'export management, l'export business planning, analisi del ciclo dell'export; strategie di intelligence economica, di e-commerce, B2B. Le grandi distribuzioni organizzate (GDO). Le vetrine digitali del Made in Italy. Gestione delle supply chain, analisi SWOT.
- Le imprese italiane nella competizione internazionale. Filiere e distretti industriali. Start up, incubatori e acceleratori d'impresa e normativa a sostegno dei rispettivi ecosistemi e dell'innovazione tecnologica.
- L'Agenzia per la promozione all'estero e la normativa in materia. Gli strumenti ICE per l'internazionalizzazione d'impresa. Le Camere di commercio italiane all'estero.

Economia internazionale

- Il commercio internazionale e la globalizzazione dei mercati. Le politiche commerciali. Gli accordi commerciali internazionali dal GATT all'Organizzazione Mondiale del Commercio.
- Gli scambi internazionali e l'internazionalizzazione delle imprese. Unioni doganali, mercati comuni e aree di libero scambio.
- La bilancia dei pagamenti. Mercati valutari e tassi di cambio. Tassi d'interesse e tassi di cambio. Regimi di cambio. Le istituzioni finanziarie internazionali (FMI, BM, AfDB), la gestione del debito internazionale. Il Club di Parigi.
- Flussi e stock di investimenti. Gli investimenti greenfield, brownfield e gli investimenti finanziari. I fondi d'investimento esteri e gli investimenti diretti all'estero. La European Investment Bank e lo European Investment Fund. Le politiche di attrazione di investimenti e le Zone Economiche Esclusive (ZES). Il CAIE e la normativa "Golden Power".
- Il mercato azionario e obbligazionario. I titoli di Stato. Lo spread. La regolamentazione e la vigilanza dei mercati finanziari. Autorità di controllo. Le agenzie di rating. Il ruolo della BCE. Partecipazioni in Venture Capital e Private Equity.
- Assicurazione, finanziamento e crediti alle esportazioni. Intermediari finanziari privati e pubblici. Il ruolo delle banche, di Cassa Depositi e Prestiti, di SACE e SIMEST.
- Barriere tariffarie e non tariffarie. Effetti dei dazi sul commercio internazionale. Gare e commesse pubbliche su mercati esteri. Il procurement. Gare d'appalto internazionali e banche multilaterali di sviluppo.
- Mezzi di pagamento negli scambi internazionali. Le innovazioni tecnologiche digitali nei servizi di pagamento. La blockchain, le criptovalute ed il ruolo delle valute digitali.
- Leggi e regolamenti internazionali del commercio. Commercio elettronico e normative transnazionali.
- Gli organi preposti al controllo del commercio internazionale. Funzioni e organizzazione delle dogane. Cenni al codice doganale dell'Unione europea.
- La sicurezza economica. Le catene del valore. Cenni sul Regolamento (UE) 2021/821.
- Struttura del mercato, concentrazione industriale, strategie di investimento in R&S. Integrazione verticale ed alleanze strategiche. Intervento pubblico nell'industria: Politiche industriali e regolamentazione dei mercati. Industria 4.0.

La Commissione RIPAM

Allegato 4

Famiglia tecnico-informatica e delle telecomunicazioni con competenze in materia di infrastrutture ICT, applicativi e sicurezza informatica (CYBER)

Programma Prova scritta

Fondamenti di informatica, architettura dei sistemi di calcolo e loro sicurezza.

- Fondamenti teorici dell'informatica: calcolabilità e complessità computazionale, macchina di Turing, rappresentazione dell'informazione, algebra booleana.
- Architettura dei calcolatori elettronici: CPU, memoria, porte logiche, architettura di Von Neuman, componenti dei calcolatori moderni.
- Sistemi operativi: tipologie, architettura, processi/thread e loro sincronizzazione, gestione della memoria, I/O, file system.
- Tecniche e strumenti di virtualizzazione e containerizzazione.
- Cloud computing.
- Elementi di continuità operativa e di disaster recovery.
- Relative tecniche e strumenti di sicurezza.

Reti informatiche e applicazioni crittografiche

- Elementi di reti di telecomunicazione e loro architetture: reti wired, reti wireless, reti a commutazione di pacchetto, tecniche di multiplexazione.
- Reti informatiche: tipologie, modelli, architettura, protocolli, componenti, standard e servizi.
- Crittografia: simmetrica, asimmetrica, quantistica, post-quantistica; funzioni di hash; certificati e autorità di certificazione; firma digitale.
- Relative tecniche e strumenti di sicurezza.

Applicazioni, gestione e sicurezza dei dati

- Sviluppo del codice: tipi di linguaggio, algoritmi, ricorsione, operatori condizionali, strutture dati in memoria; elementi di: design pattern, ciclo di vita del software, processi e strumenti di progettazione e sviluppo del software, tecniche e metodologie di software testing.
- Strutture delle basi di dati: gerarchiche, relazionali, a oggetti, non strutturate; fondamenti del linguaggio SQL.
- Elementi di data warehousing, data mining e big data.
- Elementi di intelligenza artificiale.
- Relative tecniche e strumenti di sicurezza.

Cybersicurezza

- Sicurezza informatica: confidenzialità, integrità, disponibilità; tipologie di attaccanti e attacchi;

La Commissione RIPAM

vulnerabilità, minacce e contromisure.

- Framework e standard di sicurezza: tipologie, caratteristiche, obiettivi.
- Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection.
- Modelli organizzativi di gestione della sicurezza (SOC, CERT, CSIRT).
- Concetto di security-by-design.
- Concetto di rischio ed elementi di analisi del rischio.
- Elementi di metodologie e strumenti di project management.